

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

Ente di diritto pubblico – Decreto Legislativo n. 169 del 04.08.2016

“Riorganizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994 n. 84”

Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024

Si sottopone all'esame del Comitato di Gestione di questa Autorità di Sistema, per la prevista approvazione, il bilancio di previsione per l'esercizio 2024, predisposto ai sensi dell'art. 7 e seguenti del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

La competenza territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale si estende ai porti di Ancona, Pesaro, Falconara, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona e Vasto. Quest'ultimo porto è stato annesso a questa AdSP ai sensi dell'art. 9 del Decreto-legge del 16/06/2022 n. 68, convertito dalla legge n. 108 del 05.08.2022

L'AdSP è un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei conti.

L'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 delinea i passaggi del processo di armonizzazione contabile come segue:

- comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione;

- comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
 - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce;
 - b) la revisione delle disposizioni del D.P.R. 97/2003;
 - c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità;

Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di contabilità che revisionerà il DPR 97/2003, come previsto dalle citate disposizioni attuative della Legge 196/2009, trovano applicazione i vigenti Regolamenti di amministrazione e di contabilità delle preesistenti Autorità Portuali.

A seguito dell'adesione di questa AdSP, sia alla sperimentazione prevista dal DPR n.132/2013 concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle Amministrazioni Pubbliche (che si è svolta nel corso dell'esercizio 2014), sia alla sperimentazione prevista dal Decreto 1° ottobre 2013 della tenuta della contabilità finanziaria c.d. "potenziata" (che si è svolta, invece, nel corso del biennio 2015-2016), il sistema contabile e, quindi, gli schemi di bilancio dell'Autorità Portuale di Ancona, già dall'anno 2015, risultano adeguati alle disposizioni di armonizzazione in esame.

Le attività di sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria "potenziata" si sono concluse con la redazione del conto consuntivo 2016 e, in attesa del nuovo Regolamento, trovano applicazione le vigenti disposizioni, con facoltà di affiancare le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal già menzionato regolamento.

Il piano dei conti integrato di cui al DPR 132/2013, adottato dall'Ente dal 1° gennaio 2015, prevede la registrazione delle entrate e delle spese secondo la loro natura economica. Il sistema contabile dell'Ente è stato adeguato alle attività svolte per la citata sperimentazione, pertanto, le singole voci del piano dei conti integrato sono correlate a specifici capitoli di entrata e di uscita previsti dal DPR 97/2003, quindi, ciascuna rilevazione contabile è effettuata con riferimento ad entrambe le unità di base. Per la lettura del bilancio con evidenza delle voci del piano dei conti integrato raccordate ai capitoli di bilancio previsti dal DPR 97/2003, è predisposta la stampa denominata "Bilancio di previsione DPR 97/2003, finanziario gestionale circolare MEF 27/2015" dove, per l'appunto, per ciascun capitolo è indicata la relativa voce del piano dei conti integrato.

Gli aggiornamenti del piano dei conti, da ultimo disposti con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 maggio 2022, sono stati recepiti nel corrispondente piano dei conti adottato dall'Ente che, con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, di SIOPE+, risulta correlato anche alla codifica prevista da tale sistema di incassi e pagamenti di cui all'art.14, comma 6, della Legge 196/2009.

Continuano a trovare applicazione i seguenti principi contabili introdotti dalla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria "potenziata", in quanto recepiti dal piano dei conti integrato:

- nella contabilità finanziaria le entrate e delle spese attinenti alle attività commerciali sono registrate al lordo dell'Iva seppur fiscalmente rilevante (la contabilizzazione dell'Iva è effettuata nella contabilità separata tenuta secondo le norme fiscali);
- la contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate, l'eventuale credito Iva o, tra le spese, l'eventuale debito Iva. Il relativo accertamento è imputato all'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso o di effettuazione della compensazione, mentre il relativo impegno è imputato all'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta;
- il trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente, nonostante sia previsto dal DPR 97/2003 fra le voci in conto capitale, è allocato, già dell'esercizio 2020, fra le spese correnti in entrambi gli schemi di bilancio, in linea con la codifica Siope+.

Le spese sono rappresentate, altresì, per missioni e programmi come individuati ai sensi del DPCM 12 dicembre 2012 e secondo le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con Circolare n.4 dell'8 febbraio 2019.

La classificazione della spesa per missioni e programmi è riportata nel documento allegato al presente bilancio, denominato "All.6 al Decreto 1° ottobre 2013", mentre il bilancio, redatto ai sensi del citato Decreto 1° ottobre 2013, (riguardante la "sperimentazione della tenuta della contabilità secondo il nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. Potenziata"), che pure si allega, risulta già articolato per missioni e programmi.

Limiti di spesa

La Legge di bilancio 2020 ha fissato dei limiti al sostenimento delle spese correnti per l'acquisto di beni e servizi. In particolare, il comma 591 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, le Pubbliche Amministrazioni interessate non possono effettuare spese correnti per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari

2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La circolare n. 9 del 21 aprile 2020 della Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito di specifici progetti/attività finanziati con fondi comunitari o di altri soggetti pubblici o privati, nonché le spese sostenute per far fronte all'emergenza da COVID-19.

Limiti di spesa beni e servizi Legge 160/2019

	2016	2017	2018	Media
Totale voci Cap 1.03	5.595.657,22	5.989.218,04	6.409.597,34	5.998.157,53
Security vigilanza Cap 1.03 -	731.196,12 -	1.026.658,94 -	945.046,39 -	900.967,15
Gas per riscaldamento 1.03.02.05.006/A e B -	28.745,15 -	20.073,08 -	28.704,06 -	25.840,76
Energia elettrica 1.03.02.05.004/A B e C -	721.396,43 -	683.831,99 -	604.061,06 -	669.763,16
Progetti Cap 1.03 -	53.121,65 -	32.038,28 -	70.979,40 -	52.046,44
Pulizia degli specchi acquei voce 1.03.02.09.012 -	135.564,88 -	130.372,77 -	184.081,48 -	150.006,38
Manutenzioni attrezzature, impianti e macchinari voci 1.03.02.09.004 e 1.03.02.09.005 -	214.144,62 -	189.327,03 -	197.470,77 -	200.314,14
Spese di pulizia banchine 1.03.02.09.008/B -	270.149,20 -	205.267,97 -	208.399,21 -	227.938,79
Voci Cap 1.03 sottostanti i limiti di spesa	3.441.339,17	3.701.647,98	4.170.854,97	3.771.280,71

Tutto ciò premesso, nel prospetto precedente si evidenziano i valori relativi alle voci di bilancio 1.03 del piano dei conti integrato di cui al DPR 132/2013, ossia acquisto di beni e prestazioni di servizi, desunti dai rendiconti del triennio 2016-2018, utili per la determinazione dei limiti di spesa di cui trattasi.

Come già rappresentato nella relazione alla seconda variazione al bilancio del 2023, i limiti di spesa sono stati determinati tenuto conto delle comunicazioni pervenute, durante l'anno, dai porti di sistema di San Benedetto, Pescara, Ortona e Vasto in ordine alle spese sostenute, nel periodo di riferimento, dagli enti gestori per la manutenzione ordinaria dei suddetti porti.

Dalle uscite per beni e servizi risultanti dai rendiconti generali, relativi del triennio 2016-2018, sono state sottratte, in applicazione della predetta circolare 9/2020 del MEF, gli oneri per la sicurezza in ambito portuale, in quanto necessari a garantire la tutela dell'ordine

	Previsione 1.03
Totale voci 1.03	7.567.572,96
Security vigilanza voce 1.03.02.13.001	-1.300.000,00
Gas per riscaldamento 1.03.02.05.006/A e B	-42.000,00
Energia elettrica 1.03.02.05.004/A B e C	-796.000,00
Progetti comunitari voci 1.03	-254.900,00
Pulizia degli specchi acquei voce 1.03.02.09.012	-500.000,00
Manutenzioni attrezzature, impianti e macchinari voci 1.03.02.09.004 e 1.03.02.09.005	-500.000,00
Spese di pulizia banchine 1.03.02.09.008/B	-450.000,00
	3.724.672,96

pubblico e della pubblica incolumità, le spese per i progetti comunitari, in quanto finanziati dall'Unione Europea, gli oneri per le manutenzioni ordinarie eseguite per motivi di sicurezza nell'erogazione dei servizi portuali ed altre spese sostenute per la sicurezza della navigazione, per la tutela ambientale e la pulizia delle banchine. Successivamente è stata calcolata la media che costituisce, quindi, il limite da non superare per le spese di beni e servizi per l'anno 2023 che ammonta ad € **3.771.280,71**.

Nel prospetto si rappresenta la previsione delle uscite correnti per l'acquisto di beni e di servizi relativa alle voci 1.03 del bilancio 2024. Per omogeneità con il calcolo del limite di spesa, da questa previsione sono state sottratte le spese

correnti escluse dal calcolo del limite. Il risultato è una previsione di uscita, per le spese correnti di beni e servizi allocate nelle voci di bilancio 1.03, pari ed **€ 3.724.672,96** che risulta inferiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati e che ammonta ad **€ 3.771.280,71**, come sopra calcolato. Pertanto, con il bilancio di previsione per l'esercizio 2024, l'AdSP MAC non supera i limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsti dalla Legge 160/2019 commi 590-602.

Analisi entrate - uscite

Per un'analisi dettagliata, sia delle entrate che delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato "BILANCIO DI PREVISIONE DPR 97/2003 – CIRCOLARE MEF 27/2015" dove per ciascun capitolo di bilancio (sia per le entrate che per le spese), sono riportati le corrispondenti voci del piano dei conti integrato di cui al Decreto 4 ottobre 2013, n.132 come successivamente modificato e integrato.

Di seguito si rappresenta una sintesi sui dati previsionali per l'esercizio 2024 che, per quanto concernono le entrate, sono stati elaborati secondo criteri prudenziali.

Entrate

Il totale delle entrate previste per il 2024 ammonta ad euro 17.889.700,00 di cui 14.602.700,00 correnti 258.000,00 in conto capitale e 3.029.000,00 per partite di giro. Si rappresenta di seguito una specifica delle entrate più rilevanti.

Entrate Correnti euro 14.602.700,00.

Nell'ambito delle entrate per trasferimenti correnti, sono previsti euro 453.100,00 tutti scaturenti da nuovi progetti comunitari che l'ente attiverà nel corso del 2024.

Nelle entrate tributarie è riportata la tassa sulle merci e quella di ancoraggio che sono previste, rispettivamente, in euro 4.400.000,00 e in euro 1.8000.000,00 ovvero una misura leggermente maggiore rispetto al valore assestato dell'esercizio 2023 per tenere conto della costante crescita dei traffici registrata nei porti di sistema.

	Previsione assestata 2023	Previsione 2024
Tassa sulle merci	4.280.000	4.400.000
Tassa ancoraggio	1.640.000	1.800.000

Sempre nelle entrate tributarie, sono indicati i proventi per le operazioni portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18 della Legge 84/94 che sono previsti in complessivi euro 430.000,00 ed i proventi per le attività di all'art.68 del Codice della Navigazione previsti per euro 30.000,00 entrambe in linea con la previsione assestata 2023.

	Previsione assestata 2023	Previsione 2024
Proventi autorizzazioni	430.000	430.000
Attività art. 68 C.N.	29.940	30.000

Le entrate per i servizi traffico dei passeggeri ed automezzi (auto al seguito dei passeggeri e mezzi pesanti) sono previste, rispettivamente, negli importi di euro 900.000,00 e 1.200.000,00, ovvero con un leggero incremento prudenziale rispetto all'importo assestato dell'esercizio 2023.

	Previsione assestata 2023	Previsione 2024
Proventi passeggeri	900.000	900.000
Proventi automezzi	1.100.000	1.200.000

Le entrate per i canoni demaniali relativi all'occupazione di spazi e aree sono previste in euro 5.200.000,00 ossia un valore superiore a quello del preventivo e dell'assestato 2023 ma inferiore alla previsione definitiva 2022 pari ad € 5.400.000,00:

Canoni demaniali	Previsione assestata 2023	Previsione 2024
	5.000.000	5.200.000

Entrate in conto capitale euro 258.000,00.

Le entrate in conto capitale sono da scrivere totalmente ai nuovi progetti comunitari che l'ente si accingerà ad attivare per il 2024.

Ad oggi non si ha ancora evidenza certa di ulteriori finanziamenti statali, da accertare in conto capitale, aggiuntivi a quelli già accertati durante il 2022 ed il 2023. Si prevede comunque una movimentazione di cassa per tenere conto dei piani finanziari previsti da vari decreti interministeriali che ripartiscono alcuni finanziamenti, già accertati, in un lasso di tempo pluriennale.

Entrate per partite di giro euro 3.029.000,00.

Si tratta di entrate relative a ritenute erariali, previdenziali, assistenziali, IVA in regime di split payment e depositi cauzionali. Tale somma trova corrispondenza fra le uscite per partite di giro.

Uscite

Il totale delle uscite previste per il 2024 ammonta ad euro 250.553.868,77 di cui 14.503.191,25 correnti, 233.021.677,52 in conto capitale e 3.029.000,00 per partite di giro. Si rappresenta di seguito una specifica delle uscite più rilevanti, rinviando agli schemi di bilancio per un'analisi dettagliata delle poste previsionali.

Uscite correnti euro 14.503.191,25.

Le spese previste per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori dei Conti), di cui alla categoria 1.1.1., previste negli importi determinati con la delibera del Comitato di Gestione n.3 del 22 settembre 2022 e con D.M. 16.12.2016 che complessivamente ammontano, in linea con la previsione assestata 2023, ad euro 355.687,34 compresi gli oneri riflessi, l'Irap e i rimborsi spese per le trasferte.

Le spese previste per il personale dipendente, di cui alla categoria 1.1.2., sono previste in complessivi euro 5.154.989,79 e includono gli oneri retributivi, gli oneri previdenziali, l'Irap, nonché le spese per le missioni, per la formazione e per l'erogazione di buoni pasto.

Le previsioni di spesa per il personale dipendente sono in aumento, rispetto alla previsione assestata 2023 poiché esse sono state elaborate sul presupposto di riuscire a completare n. 73 posizioni della nuova pianta organica della Segreteria Tecnico- Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di cui alla Delibera del Comitato di Gestione n°50 del 20 luglio 2023 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.15366/2023 del 14 Settembre 2023 a termini delle disposizioni recate dall'art. 12, comma 2, lettera b) della legge n. 84/94 ess.mm.ii.. La predetta pianta organica prevede un totale di n° 86 posizioni di personale, compreso il Segretario Generale, così composta: n° 5 dirigenti, n°18 quadri, n° 63 impiegati.

Ai fini delle previsioni di spesa si sono tenute in considerazione le previsioni di cui alla contrattazione collettiva nazionale di riferimento (C.C.N.L. Lavoratori dei Porti per il personale non dirigente e C.C.N.L. Dirigenti di Aziende Industriali per il personale dirigente) nonché alle nuove contrattazioni decentrate riguardanti il personale non dirigente e dirigente (Accordo del 1.3.2023 recepito con Delibera n. 12 del 30.03.2023 del Comitato di gestione e Accordo del 8.3.2023 recepito con Delibera del Comitato di Gestione n.13 del 30.03.2023). Ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera f), del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, è allegata al presente Bilancio la Pianta Organica. Si rappresenta inoltre che la consistenza numerica del personale dipendente in servizio alla data del 31 luglio 2023 è stata pari a 48 unità.

Alla voce di bilancio 1.02.01.99.999, avente ad oggetto "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente", è stata prevista l'IRES di competenza del 2024, secondo le disposizioni della nuova formulazione dell'art. 6 della legge 84/1994, sì come modificato dall'art. 4 bis D.L. 68/2022, convertito con la Legge 108/2022, che ha disposto che le Autorità di sistema portuale siano soggetti passivi IRES con effetto per il periodo d'imposta a decorrere dal 1° gennaio 2022.

In particolare, il nuovo comma 9 quater dell'art. 6 della Legge 84/1994 prevede che i canoni percepiti dalle AdSP in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'art. 18 della legge n. 84 del 1994 e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'art. 39 del regolamento esecutivo del predetto codice della

navigazione, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese. La previsione per la categoria 1.2.4., pari a 735.800,00 €, comprende il versamento sia del saldo 2023, sia del primo e del secondo acconto 2024 alle scadenze previste dalla legge per € 700.00,00, la TARI per € 35.000,00 ed imposte minori per € 800,00.

Le spese previste per il funzionamento della struttura dell'Ente, indicate nella categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ammontano ad euro 1.183.400,00 e sono relative, a titolo indicativo, alle utenze elettriche, idriche, telefoniche, al riscaldamento e al condizionamento, ai servizi di pulizia, ai servizi di vigilanza della sede dell'Ente, ai servizi informatici, ai premi assicurativi, ai servizi legali. Le spese sono in aumento rispetto alla previsione assestata 2023 che ammonta ad € 1.118.700,00.

La previsione per le spese istituzionali, di cui alla categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali", ovvero quelle necessarie al funzionamento dei porti di sistema ammonta ad euro 6.293.700,00.

Per il dettaglio previsionale della categoria 1.2.1 si rinvia allo schema di bilancio, mentre, di seguito sono indicate le voci principali:

121.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie - spese di riscaldamento	1.720.200,00
121.020	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	1.282.000,00
121.040	Spese promozionali e di propaganda	65.000,00
121.050	Oneri di gestione della Security	2.318.600,00
121.060	Spese di pulizia di locali portuali	250.000,00
121.070	Materiale di facile consumo	51.000,00

121.080	Spese diverse varie	340.700,00
---------	---------------------	------------

121.150	Progetti Comunitari	266.200,00
---------	---------------------	------------

Nel capitolo 121.010, prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali, spese per utenze portuali varie, spese di riscaldamento, sono previsti:

- utenze per euro 818.200,00;
- manutenzione di una parte degli impianti macchinari e beni immobili per euro 680.000,00;
- servizi vari per euro 157.000,00;
- rimozione rifiuti per euro 65.000,00.

Nel capitolo 121.020, prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale, sono previste le spese necessarie per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti ed attrezzature nelle parti comuni dei porti di sistema che ammontano ad € 1.282.000,00;

Nel capitolo 121.050, oneri di gestione della Security, sono previsti principalmente:

- euro 1.300.000,00 ai servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamento dei varchi di accesso e aree portuali (l'importo stanziato corrisponde al quadro economico, per una annualità, ed è riferito al porto di Ancona);
- euro 640.000,00 ai servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le operazioni di imbarco/sbarco nel porto di Ancona (la somma stanziata corrisponde al corrispettivo annuo stimato in relazione alla gara che sarà esperita per l'affidamento del predetto servizio nel corso del 2024, oltre ad un margine per spese impreviste);
- euro 190.000,00 per l'affidamento dei servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri;
- euro 75.000,00 alle manutenzioni ordinarie agli impianti e manufatti di security;
- euro 33.000,00 alle utenze degli impianti di Security (telefoniche ed elettriche);
- euro 27.700,00 agli automezzi dedicati alla Security portuale (compreso il canone di noleggio).

Nel capitolo 121.060, spese di pulizia di locali portuali, sono previste le spese necessarie per la pulizia dei locali in ambito portuale di proprietà dell'ente per € 250.000,00;

Nel capitolo 121.080, spese diverse varie, sono comprese principalmente:

- spesa per la quota associativa ad ASSOPORTI per euro 50.000,00;
- spese per prestazioni specialistiche nei porti di sistema per euro 90.000,00;
- altri servizi ausiliari e diversi in ambito portuale per euro 67.000,00;
- servizi informatici e di connettività per i porti per euro 50.000,00;
- noleggi, locazioni per euro 40.000,00;
- servizi di mobilità con bus-navetta per euro 5.000,00;
- trasporti e facchinaggio per euro 7.000,00;
- convenzione di tesoreria per euro 12.000,00.

Nel capitolo 121.150 si annoverano le spese per progetti comunitari previste in euro 266.200,00. Dato che questi progetti sono finanziati al 100% da altre pubbliche amministrazioni, una pari previsione è stata appostata in entrata, pertanto, l'apporto delle spese per i progetti comunitari al risultato di amministrazione è nullo.

Le spese per i servizi di interesse generale, (pulizia aree e banchine, illuminazione pubblica) per i porti di sistema di competenza dell'Autorità, sono previste in euro 300.000,00 fra i trasferimenti al capitolo 122.010, in quanto i connessi costi sono sostenuti dalle Amministrazioni pubbliche locali che ne anticipano il pagamento e, in favore delle quali, dovranno essere eseguiti i rimborsi.

In questo capitolo sono previsti anche altri due trasferimenti, uno all'università politecnica delle Marche per la costituzione di una comunità energetica per un importo totale di € 40.000,00 ed uno ad un concessionario che si occupa di servizi ferroviari per euro 20.000,00.

Al Capitolo 122.040 sono comprese altre tipologie di trasferimenti come, ad esempio, il trasferimento al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa che ammonta ad € 134.464,00 e il trasferimento a enti di previdenza complementare per € 46.450,12.

Uscite in conto capitale euro 233.021.677,52.

Le spese in conto capitale scaturiscono, sia dal programma delle opere pubbliche per il triennio 2024-2026, sia dal programma triennale dei servizi e delle forniture per il triennio 2024-2026, ai quali si rimanda per un dettaglio degli investimenti previsti, sia ad investimenti avviati in esercizi precedenti che continueranno nel corso del 2024.

In particolare, il programma triennale delle opere pubbliche ha recepito, per l'annualità 2024, alcuni investimenti previsti dal fondo infrastrutture di cui al art. 4, comma 6, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40, ossia:

- l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali al porto di Ancona per € 12.000.000,00;
- interventi di deviazione del porto canale di Pescara per € 21.000.000,00;
- la demolizione parziale del molo nord con regolarizzazione dei relativi fondali al porto di Ancona per € 11.000.000,00;
- la vasca di colmata per sedimenti dragaggi al porto di San Benedetto per € 18.000.000,00;
- la vasca di colmata per sedimenti dragaggi al porto di Pesaro per € 11.000.000,00;
- interventi di potenziamento del porto Ortona per € 6.000.000,00.

Allo stesso tempo in conto capitale risultano previste le somme necessarie al completamento di investimenti inclusi nei programmi triennale dei lavori pubblici di anni precedenti. Si tratta di euro 106.930.487,09, al netto degli stanziamenti presenti nel bilancio 2023 e degli impegni di spesa già assunti negli anni precedenti, e che riguardano principalmente:

2^ fase opere a mare lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea n. 27 e dei piazzali retrostanti -	
1° stralcio funzionale + fronte palancolato	14.169.011

Banchinamento fronte esterno Molo Clementino	21.820.441
Adeguamento strutturale banchina 22 darsena Marche + manutenzione straordinaria sovrastrutture piazzale retrostante	1.474.263
Funzionalizzazione banchina 26 impianto idrico	113.575
Completamento delle nuove banchine previste dal PRP nella zona del porto mercantile	14.520
Porto di Ancona - Realizzazione di un nuovo piazzale in ampliamento di quelli esistenti, realizzazione di una nuova banchina di allestimento, allungamento del bacino di carenaggio (Area concessione Fincantieri)	20.000.000
Porto di Ancona - Manutenzione fondali (bb.23, 25 e altri porti) con riempimento e consolidamento vasca di colmata porto di Ancona	4.945.551
Porto di Pescara dragaggio darsena commerciale	250.000
Porto di Ancona - Straordinaria manutenzione degli edifici già proprietà R.F.I. s.p.a. presso parcheggio doganale Marotti	159.004
Piano regolatore	1.089.570
Acquisto autovetture elettriche fondi Green ports	110.400
Allestimento presidio per controlli sanitari su merci alimentari e animali PIF	374.951

Consolidamento e restauro antica cinta muraria porto di Ancona	13.143
Porto di Ancona - Manutenzione straordinaria opere captazione acque meteoriche e fognarie porto storico 2° stralcio (sub A)	1.297.084
Porto di Ancona - Interventi a sostegno per l'intermodalità - adeguamento della cinta doganale e viabilità nella zona Darsena Marche del Porto di Ancona 1° lotto	2.765.506
Porto di Ancona - Potenziamento arredi della banchina 16	200.000
Porto di Ancona - Pavimentazione banchine 19 - 20 - 21	1.444.985
Ristrutturazione del padiglione lato sud ovest del complesso immobiliare già proprietà "Tubimar Ancona s.p.a." sito nella zona portuale di Ancona	212.554
Porto di San Benedetto del Tronto - Intervento di dragaggio	1.000.000
Porto di Ortona - Realizzazione di impianto di videosorveglianza e controllo accessi	40.873
Porto di Ancona - Ristrutturazione edificio sede mercato ittico	1.246.414
Interventi di potenziamento ed ampliamento del porto di Ortona. 1^ stralcio in attuazione al P.R.P. portuale – progetto di intervento di potenziamento della banchina di riva del porto di Ortona"	29.500.000
Ristrutturazione del Molo Martello al porto di Ortona	4.300.000

Negli stanziamenti in conto capitale sono, inoltre, previsti degli investimenti inclusi nel programma triennale dei servizi delle forniture, che di seguito si riepilogano:

Accordo quadro per servizio inerente prove di laboratorio e indagini tecniche in sito relative ad infrastrutture nei porti del sistema del mare Adriatico Centrale	200.000,00
Accordo quadro per servizi tecnici di ingegneria per interventi di dragaggio	200.000,00
Accordo quadro per servizio inerente esecuzione indagini ambientali su aree da dragare e prove di laboratorio nei porti del sistema del mare Adriatico Centrale	200.000,00
Porto di Ancona - Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e documento di fattibilità delle alternative progettuali per "Completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti" e per la "Realizzazione mt. 430 della diga foranea di sottoflutto"	600.000,00
Porto di Ancona - Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza ai fini dell'intervento del nuovo terminal passeggeri	300.000,00
Porto di Ancona - Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e documento di fattibilità delle alternative progettuali per la nuova penisola.	350.000,00
Manutenzione evolutiva intelligenza artificiale (anticipo fondi PNRR)	520.000,00
Sistema portuale. Transizione al nuovo sistema PCS	300.000,00

Fra le uscite in conto capitale sono previste, inoltre, le seguenti spese:

- interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati dall'Ente per euro 20.000,00;
- acquisto e manutenzione di impianti, attrezzature, macchinari, software ed altri beni mobili per euro 1.529.070,00. Si tratta di arredi, postazioni per ufficio, un centralino telefonico, un apparato radiogeno per una nuova postazione controllo veicoli destinati all'imbarco presso varco carrabile facility 2A del porto di Ancona, la fornitura di un software per la gestione ed il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali per i porti di sistema di Pesaro, Vasto, San Benedetto e Pescara, la fornitura di un rilevatore

di tracce esplosive di nuova generazione, la fornitura di lettori Qr Code presso tutti i varchi carrabili e pedonali di security nell'ambito portuale di Ancona, la manutenzione evolutiva del port community system PCS, la manutenzione evolutiva del sistema intelligenza artificiale al porto di Ancona, ed altri beni materiali per progetti comunitari finanziati dall'U.E.

Si prevede, inoltre, l'acquisto di tre veicoli elettrici, per un totale di 110.400,00 € finanziati con i fondi PNRR e ammessi al finanziamento con il Decreto Direttoriale MASE n. 487 del 13 dicembre 2022 relativo ai bandi green ports.

Per quanto sopra, risultano i seguenti stanziamenti nei pertinenti capitoli di bilancio:

- euro 211.546.051,02 al capitolo 211.010 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali";
- euro 18.421.086,26 al capitolo 211.020 "Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali";
- euro 1.347.570,24 al capitolo 211.030 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica".
- euro 556.570,00 al capitolo 212.010 "Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni mobili";
- euro 110.400,00 al capitolo 212.020 "Acquisto di autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi";
- euro 972.500,00 al capitolo 212.040 "Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc...)".

La copertura delle predette spese di investimento avverrà interamente sia con risorse proprie, sia mediante somme che sono state vincolate appositamente nel presunto risultato di amministrazione del 2023.

Di seguito uno schema che sintetizza la gestione finanziaria di competenza prevista per l'esercizio 2024:

COMPETENZA		CASSA	
ENTRATE	Previsioni iniziali	ENTRATE	Previsioni iniziali
Correnti	14.602.700,00	Correnti	15.163.345,70
Conto capitale	258.000,00	Conto capitale	10.912.081,03
Partite di giro e conto terzi	3.029.000,00	Partite di giro e conto terzi	3.029.000,00
Totale ENTRATE	17.889.700,00	Totale ENTRATE	29.104.426,73

USCITE	Previsioni iniziali	USCITE	Previsioni iniziali
Correnti	14.503.191,25	Correnti	14.922.280,00
Conto capitale	233.021.677,52	Conto capitale	70.268.762,23
Partite di giro e conto terzi	3.029.000,00	Partite di giro e conto terzi	3.029.000,00
Totale USCITE	250.553.868,77	Totale USCITE	88.220.042,23

Di seguito due schemi che sintetizzano il risultato di amministrazione presunto per il 2024 ed il relativo utilizzo:

Risultato di amministrazione presunto 2024	
Previsione entrate	17.889.700,00
Previsione uscite	250.553.868,77
Saldo previsto di competenza	- 232.664.168,77
Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023	270.686.726,72
Risultato di amministrazione previsto per fine 2024	38.022.557,96
Utilizzo del risultato presunto di amministrazione 2024	
Fondo TFR	1.429.333,75
Fondo oneri e rischi	662.426,17
Risorse proprie e di terzi destinate ad investimenti	35.426.992,34
Risultato presunto di amministrazione vincolato nel 2024	37.518.752,26
Risultato presunto di amministrazione al 31.12.2023	270.686.726,72
Risultato di competenza presunto 2024	- 232.664.168,77
Risultato presunto di amministrazione vincolato nel 2024	- 37.518.752,26
Risultato di amministrazione libero presunto al 31.12.2024	503.805,70

In particolare, si rappresenta che nella parte vincolata del risultato di amministrazione presunto sono state accantonate le somme previste all'art. 10 comma 3 septies e seguenti del Decreto-legge del 30/12/2021 n. 228 convertito con la Legge 15/2022 per il cosiddetto "fondo esodo", nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale di attuazione di cui all'art. 10 comma 3 novies della medesima Legge. Sono, altresì, state vincolate le somme necessarie a far fronte all'onere di possibili soccombenze in alcuni contenziosi e crediti di difficile esigibilità.

Il Responsabile della Divisione Bilancio
Contabilità e Patrimonio
Dott. Fabrizio Lodovici

Il Presidente
Ing. Vincenzo Garofalo

Il Dirigente Amministrativo
Dr.ssa Caterina santese